

Ministero della Giustizia
Dipartimento per l'innovazione tecnologica della giustizia
Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione

GARA EUROPEA A PROCEDURA APERTA

Procedura di gara aperta ex art. 71 del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii. con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo, ai sensi dell'art. 108 del Codice dei contratti pubblici, per l'affidamento di un servizio di supporto specialistico, in favore del Ministero della Giustizia in qualità di Organismo Intermedio del POC al PON Governance 2014-2020, in relazione alle attività previste dal Progetto *“Supporto specialistico di carattere economico-finanziario al Dipartimento per l'innovazione tecnologica della Giustizia e alla Direzione Generale per il Coordinamento delle politiche di coesione per il rafforzamento della capacità amministrativa nell'ambito degli interventi di programmazione europea”*.

CIG: B6A7A1EDC5

CUP: J84D25000150006

CAPITOLATO

INDICE

Premessa

Il Dipartimento per l'Innovazione Tecnologica della Giustizia (di seguito DIT) ha il compito di incrementare l'efficacia e l'efficienza delle attività istituzionali del Ministero della Giustizia, attraverso il coordinamento degli interventi relativi alla digitalizzazione, alla valorizzazione statistica del patrimonio informativo della giustizia e alla definizione di strategie e linee guida sull'intelligenza artificiale.

In particolare, il DIT è responsabile di:

- accelerare e realizzare gli interventi di digitalizzazione dei sistemi e dei procedimenti della giustizia;
- progettare, sviluppare, gestire e monitorare soluzioni applicative in linea con le politiche nazionali di settore;
- curare l'evoluzione tecnologica delle infrastrutture e dei sistemi informatici, telematici e di telecomunicazione, garantendo l'erogazione di servizi innovativi e un efficace sistema di sicurezza informatica;
- potenziare la funzione statistica, rafforzando le capacità di analisi dei dati e degli impatti attraverso una gestione avanzata delle informazioni di natura statistica;
- gestire la programmazione delle politiche regionali, nazionali e comunitarie, identificando nuove opportunità di intervento finanziati con fondi europei.

All'interno del DIT, la Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione (DGCOE), in conformità all'art. 3, comma 6, del D.P.C.M. n. 84/2015 e ss.mm.ii., e alle disposizioni dell'art. 5-bis, comma 2, lett. c), coordina la pianificazione strategica e operativa degli interventi finanziati o cofinanziati dall'Unione Europea, nell'ambito delle politiche regionali e nazionali, contribuendo al perseguimento degli obiettivi istituzionali del Ministero. La DGCOE si occupa anche della gestione, del monitoraggio e della rendicontazione dei programmi e degli interventi finanziati tramite il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) e i Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE), oltre a gestire il conto di contabilità speciale di Tesoreria del Ministero e a svolgere il ruolo di Organismo Intermedio, ai sensi dell'articolo 2 del Regolamento (UE) 2021/1060, per i progetti a titolarità del Ministero della Giustizia nell'ambito della programmazione europea.

In questo contesto si inserisce il Progetto *“Supporto specialistico di carattere economico-finanziario al Dipartimento per l'innovazione tecnologica della Giustizia e alla Direzione*

Generale per il Coordinamento delle politiche di coesione per il rafforzamento della capacità amministrativa nell'ambito degli interventi di programmazione europea”, finanziato dal Programma Operativo Complementare (POC) al PON “Governance e Capacità Istituzionale” 2014–2020, Asse 1 – Obiettivo specifico 1.2, Linea di intervento 1.2.2. Il Progetto prevede l’acquisizione di servizi professionali di supporto – di natura amministrativa, finanziaria, tecnica, legale e operativa – alle attività degli Uffici del DIT e della DGCOE, con particolare attenzione alle esigenze connesse alla programmazione europea.

L’obiettivo generale del Progetto è accompagnare il Dipartimento e la Direzione Generale (nel seguito per brevità anche “*Amministrazione*”) nel percorso di rafforzamento delle proprie capacità operative, migliorando l’efficacia e l’efficienza nella gestione e nell’attuazione degli interventi finanziati con Fondi UE. Ciò avviene anche tramite percorsi formativi per il personale e attraverso il supporto specialistico nelle attività economico-finanziarie e legali, con particolare riferimento al rispetto del principio della sana gestione finanziaria, alla corretta esecuzione delle operazioni e alla separazione delle funzioni, come previsto dall’articolo 125, paragrafi 4, 5 e 7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

A tal fine, l’Amministrazione intende avviare, con risorse del Programma Operativo Complementare (POC) al PON “Governance e Capacità Istituzionale” 2014–2020 – Asse 1, Obiettivo specifico 1.2, Linea di intervento 1.2.2 – una procedura di gara aperta per l’affidamento di un servizio di supporto specialistico, di natura economico-finanziaria e legale, a beneficio del DIT e della DGCOE, finalizzato all’attuazione efficace dei Programmi Operativi nel quadro degli interventi finanziati con Fondi dell’Unione Europea.

Art. 1 (Normativa di riferimento)

Salvo ogni altra disposizione applicabile, di seguito si indicano le fonti normative di principale riferimento per l'operazione di cui trattasi:

- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali Fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti, così come modificato dal Regolamento (UE) 2024/1351;
- Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione, così come modificato dal Regolamento (UE) 2024/795;
- Regolamento (UE) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027, così come modificato dal Regolamento (UE, Euratom) 2024/765;
- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni

generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006, così come modificato dal Regolamento (UE) 2020/558 e dal Regolamento (UE) 2022/613;

- Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione, del 7 marzo 2014 e ss.mm. intervenute, che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione, del 28 luglio 2014 e ss.mm. intervenute, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006;
- Regolamento (UE, Euratom) n. 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che rifonde il precedente Regolamento 2018/1046 (UE, Euratom) il quale modificava i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la Decisione n. 541/2014/UE e che abrogava il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012, già modificato dal Regolamento (UE, Euratom) 2022/2434;

- Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22, Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
- la Delibera CIPESS n. 41/2021 che istituisce i Programmi Operativi Complementari di Azione e Coesione secondo quanto previsto negli accordi tra il Ministro per il sud e la coesione territoriale e le Amministrazioni centrali e regionali titolari dei Programmi finanziati con i Fondi strutturali 2014-2020;
- la Delibera CIPESS n. 37/2022, del 4 agosto 2022, pubblicata in G.U. in data 25 ottobre 2022, recante "Modifica Programma operativo complementare (POC) di azione e coesione inclusione 2014-2020";
- Direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici e che abroga la Direttiva 2004/18/CE, così come modificata dal Regolamento Delegato (UE) 2023/2495;
- D.Lgs. n. 36/2023 nuovo Codice dei contratti pubblici, così come modificato dal D.Lgs. n. 209/2024;
- Legge n. 136/2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", così come modificata ed integrata dalla Legge n. 217/2010.

Art. 2 (Oggetto)

Il presente Capitolato ha come oggetto l'affidamento di un servizio di supporto specialistico di tipo economico-finanziario, nonché legale, al DIT e alla DGCOE, per il rafforzamento della capacità amministrativa, contabile e legale nell'ambito degli interventi finanziati con Fondi UE. In particolare, il supporto sarà finalizzato allo sviluppo di un percorso di formazione per le risorse del Dipartimento e della Direzione, volto a rafforzarne le competenze tecniche in ambito economico-finanziario, legale e in materia di revisione contabile e controllo di gestione.

Il presente Capitolato contiene tutte le specifiche tecniche ed economiche di cui i concorrenti dovranno tener conto nella formulazione dell'offerta.

Art. 3 (Durata dell'appalto e importo a base d'asta)

Il valore complessivo della gara, posto a base d'asta, è pari ad euro **1.005.630,00** (euro *unmilione cinquemilaseicentotrenta/00*), al netto di IVA e verrà finanziato con risorse a valere sull'Asse 1, Obiettivo tematico 1.2 – Azione 1.2.2 del Programma Operativo Complementare al PON “Governance e Capacità Istituzionale” 2014-2020.

La durata dell'appalto è fissata indicativamente in 12 mesi, con termine inderogabile entro ottobre 2026. Inoltre, in caso di urgenza, l'esecuzione potrà essere avviata anticipatamente, conformemente a quanto previsto dall'art. 17, commi 8 e 9, del D.Lgs. 36/2023.

Per ogni ulteriore dettaglio, si rimanda al Disciplinare di gara.

Art. 4 (Caratteristiche e contenuti del Servizio)

In linea con il contesto descritto in premessa, tale Amministrazione intende avvalersi di servizi professionali per il supporto specialistico in ambito economico-finanziario e legale, finalizzato alla gestione degli interventi di programmazione europea.

L'obiettivo è rafforzare la capacità dell'Amministrazione nell'attuazione degli interventi finanziati con fondi UE, attraverso il miglioramento delle procedure operative, l'ottimizzazione dell'impiego delle risorse e lo sviluppo di attività di formazione mirate, finalizzate a potenziare le competenze interne e a garantire un approccio più efficace ed efficiente nella gestione dei processi.

Il supporto richiesto riguarderà gli aspetti amministrativi, finanziari e contabili, tecnici, legali e operativi connessi alle attività dell'Amministrazione ed anche alle diverse fasi dei Programmi Operativi.

Attraverso questi servizi, l'Amministrazione si propone di:

- individuare specifici progetti a titolarità dell'Amministrazione al fine di analizzarne e ottimizzarne i processi e i fattori abilitanti, nonché per pianificare politiche e strategie, partnership e risorse, processi, tempi e obiettivi;
- sviluppare un percorso di formazione per il personale dell'Amministrazione, finalizzato al potenziamento delle competenze analitiche nella valutazione delle risorse disponibili nell'ambito dei progetti finanziati con Fondi UE;

- predisporre uno strumento di controllo di gestione e di misurazione delle performance, con l'obiettivo di:
 - applicare metodi di monitoraggio, misurazione e valutazione delle performance organizzative e dell'attuazione delle strategie individuate;
 - effettuare una revisione sistematica dei rischi e delle opportunità, identificando i fattori critici di successo per il raggiungimento degli obiettivi pianificati;
 - definire standard qualitativi e quantitativi per i piani strategici ed operativi;
 - valutare la distribuzione di compiti e risorse in relazione alle scadenze di breve e lungo termine;
 - sviluppare sistemi di valutazione dei risultati, garantendo la coerenza con gli standard di qualità condivisi.

Il supporto specialistico per il controllo di gestione e l'analisi economico-finanziaria sui progetti del Ministero della Giustizia sarà finalizzato al perseguimento degli obiettivi sopra indicati e comprenderà, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le seguenti attività:

- definizione dei fattori abilitanti necessari per l'implementazione dei progetti in conformità con i target di programma UE;
- elaborazione di un programma di attuazione per il raggiungimento dei target;
- analisi delle risorse disponibili e pianificazione delle attività in funzione degli obiettivi stabiliti;
- verifica dell'effettiva e regolare esecuzione dei progetti finanziati, con particolare attenzione al rispetto delle tempistiche e dei target progettuali;
- controllo della conformità alla normativa europea e nazionale in materia di appalti pubblici e aiuti di Stato alle imprese;
- sviluppo di metodologie per il monitoraggio finanziario dei progetti a titolarità, assicurando la coerenza con i cronoprogrammi di spesa;
- revisione periodica dei rischi e delle opportunità per identificare i fattori critici di successo e garantire la realizzazione delle attività previste;
- valutazione della coerenza delle operazioni con gli standard qualitativi e quantitativi definiti nei piani strategici e operativi;
- analisi dei compiti e delle risorse rispetto alle scadenze di breve e lungo periodo;

- definizione e implementazione di sistemi di valutazione dei risultati, con riferimento agli standard di qualità condivisi;
- analisi di impatto in itinere ed ex post delle azioni implementate;
- rilevazione delle dimensioni critiche dell'intervento, inclusa la valutazione del livello di soddisfazione rispetto all'usabilità e all'efficacia delle soluzioni procedurali adottate.

Art. 5 (Gruppo di lavoro)

Il Gruppo di lavoro minimo proposto dovrà rispettare la seguente composizione, per numerosità, qualificazione specifica ed impegno in termini di giornate/uomo:

Tipologia professionale	Giornate/Uomo Totali per il Servizio
<p>n.1 (uno) Capo Progetto</p> <p>Professionista con almeno 15 (quindici) anni di esperienza professionale, di cui almeno 10 (dieci) anni nell'ambito dell'assistenza economico-finanziaria per programmi finanziati con Fondi UE. È richiesta comprovata esperienza nel coordinamento e nella supervisione di progetti complessi, con particolare riferimento alle fasi di pianificazione, gestione, monitoraggio, controllo di gestione e rendicontazione dei Progetti. Deve possedere una solida conoscenza della normativa comunitaria, nonché competenze in gestione finanziaria e contabile.</p>	45
<p>n.4 (quattro) Esperti Senior</p> <p>Professionisti con almeno 15 (quindici) anni di esperienza professionale nel campo economico-finanziario, con particolare riferimento alla gestione di progetti finanziati con Fondi UE. Devono possedere una consolidata esperienza nella supervisione e nella valutazione economico-finanziaria di interventi progettuali, anche in ambito pubblico, con attenzione all'efficiente allocazione, gestione e consuntivazione delle risorse, nonché al controllo di gestione. È richiesta comprovata</p>	424

esperienza in internal audit o aver partecipato ad Organismi di Vigilanza (OdV).

di cui n.1 (uno) Esperto Senior Revisore Contabile

Uno dei quattro esperti senior dovrà essere iscritto al Registro dei Revisori Legali, tenuto dal MEF, e/o all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, possedere almeno 10 (dieci) anni di esperienza nella revisione contabile di interventi cofinanziati da Fondi UE, con particolare competenza in contabilità pubblica, bilanci e rendicontazione finanziaria dei progetti, nonché una solida esperienza in materia di controllo dei costi e compliance normativa in ambito finanziario e fiscale.

di cui n.1 (uno) Esperto Senior Legale

Uno dei quattro esperti senior dovrà inoltre essere iscritto all'Albo degli Avvocati e possedere almeno 10 (dieci) anni di esperienza negli interventi cofinanziati da Fondi UE, con particolare competenza in diritto amministrativo e normativa sugli appalti pubblici, nonché una solida esperienza in materia di aiuti di Stato e conformità regolamentare.

n.3 (tre) Esperti Middle

Professionisti con almeno 3 (tre) anni di esperienza nella gestione, rendicontazione e supporto tecnico-amministrativo di programmi finanziati con Fondi UE. Sono richieste competenze nella programmazione e gestione di interventi finanziati, con conoscenze in materia finanziaria e contabile, capacità di analisi dei flussi economici, controllo di gestione e verifica degli aspetti consuntivi dei progetti.

di cui n.1 (uno) Esperto Middle Legale

Uno dei tre esperti middle dovrà inoltre essere un professionista iscritto all'Albo degli Avvocati con almeno 3 (tre) anni di esperienza negli interventi cofinanziati da Fondi UE e dovrà possedere competenze in diritto amministrativo e normativa sugli appalti pubblici, nonché in materia di aiuti di Stato e conformità regolamentare.

372

n.8 (otto) Esperti Junior

Professionisti con almeno 1 (uno) anno di esperienza post-lauream nel controllo di gestione, con particolare riferimento all'analisi e al supporto tecnico-operativo nell'ambito di programmi finanziati con Fondi UE. Devono possedere una solida preparazione in ambito economico-finanziario, con competenze specifiche nella gestione, nel monitoraggio, nella valutazione e nel controllo dei progetti, nonché nell'analisi dei dati, dei processi e dei flussi finanziari.

2113

Nel corso dello svolgimento delle attività e nel rispetto del corrispettivo complessivo, potrebbero emergere esigenze che rendano necessaria una modifica del Gruppo di lavoro. In tal caso, l'Amministrazione e l'Appaltatore concorderanno e formalizzeranno nel Piano di lavoro la composizione delle figure professionali da impiegare, in base alle necessità espresse dall'Amministrazione stessa.

Se, durante lo svolgimento del Servizio, l'Appaltatore dovesse sostituire uno o più componenti del Gruppo di lavoro, dovrà formulare specifica e motivata richiesta alla Stazione Appaltante, indicando i nominativi e i curricula vitae dei componenti che intende proporre in sostituzione di quelli indicati in sede di offerta. L'eventuale sostituzione dei componenti del Gruppo di lavoro sarà ammessa solo se i sostituti presenteranno requisiti e curricula di valore analogo o più qualificato rispetto a quello delle persone sostituite. In ogni caso, tale sostituzione deve essere preventivamente valutata ed autorizzata dalla Stazione Appaltante.

L'Amministrazione può chiedere la sostituzione dei professionisti impegnati nell'erogazione del servizio, motivando la richiesta. Il curriculum vitae del soggetto proposto in sostituzione deve pervenire alla Stazione Appaltante entro 30 (trenta) giorni dalla richiesta di sostituzione e, entro 15 (quindici) giorni dal ricevimento del curriculum vitae, l'Amministrazione potrà accettare la sostituzione o inviare motivato diniego.

L'Appaltatore si impegna a garantire per sé stesso e per ciascuno dei componenti del Gruppo di lavoro, per tutta la durata contrattuale, che non si verifichino situazioni di conflitto di interessi. In particolare, l'Appaltatore si impegna a garantire che le figure professionali indicate nel Gruppo di lavoro, comprese eventuali figure aggiuntive proposte nella Offerta tecnica, non svolgano, durante il periodo di vigenza contrattuale, la medesima attività di

supporto nei confronti di potenziali beneficiari di programmi finanziati con Fondi UE, qualora tali attività possano configurare un potenziale conflitto di interesse con le funzioni di monitoraggio, controllo o valutazione previste dal contratto né prestino attività di Assistenza tecnica presso il Dipartimento e la Direzione Generale.

Qualora dai controlli effettuati dall'Amministrazione emerga che una o più figure professionali indicate nel Gruppo di lavoro, comprese eventuali figure aggiuntive proposte nella offerta tecnica, si trovino in situazione di conflitto di interessi, l'Appaltatore dovrà procedere alla immediata sostituzione della suddetta/e figura/e professionale/i, ferma restando l'applicazione delle penali e di quant'altro previsto nel presente contratto.

L'Appaltatore, incluse le figure professionali che compongono il Gruppo di lavoro e le eventuali figure aggiuntive proposte nella Offerta tecnica, dovranno rilasciare all'avvio della esecuzione apposite dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi. Tale dichiarazione è resa ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000, nella consapevolezza di quanto prescritto dagli articoli 73 e 76 del medesimo D.P.R. riguardo alle sanzioni penali per le ipotesi di falsità e dichiarazioni mendaci.

L'Amministrazione effettuerà in corso di esecuzione del contratto i controlli ai sensi dell'articolo 71 del D.P.R. n. 445/2000 per la verifica della completezza e della veridicità delle dichiarazioni rilasciate sul conflitto di interesse. Qualora dai controlli amministrativi effettuati non risultino confermate le dichiarazioni rese, l'Amministrazione procederà alla segnalazione del fatto all'Autorità giudiziaria per l'applicazione delle norme vigenti in materia di false dichiarazioni, fermo restando l'applicazione delle penali e di quant'altro previsto nel contratto. L'Appaltatore dovrà, inoltre, procedere alla sostituzione della figura professionale risultata in situazione di conflitto di interessi.

Ai fini della corretta gestione del contratto, l'Appaltatore è tenuto al rispetto delle disposizioni in materia di conflitto di interessi contenute nell'articolo 16 del D.Lgs. 36/2023 (Codice dei Contratti Pubblici), garantendo che il personale impiegato nell'esecuzione dell'appalto non versi in situazioni di incompatibilità tali da compromettere l'imparzialità e l'indipendenza dell'attività svolta. L'Amministrazione si riserva di effettuare verifiche periodiche sull'assenza di cause di esclusione, ai sensi dell'articolo 110 del D.Lgs. 36/2023.

L'Appaltatore è tenuto a presentare i curricula vitae sottoscritti dalle figure professionali costituenti il Gruppo di lavoro, ai sensi del D.P.R. 445/2000, con allegato documento di riconoscimento in corso di validità.

Nell'offerta tecnica, il soggetto proponente dovrà descrivere l'organizzazione del Gruppo di lavoro, evidenziando anche le modalità di interazione sia con l'Amministrazione appaltante aggiudicatrice, sia tra i/le componenti del Gruppo stesso.

Art. 6 (Pianificazione delle attività, consuntivazione e pagamenti)

Entro 30 giorni dal termine iniziale di esecuzione del contratto, l'Affidatario dovrà sottoporre all'approvazione dell'Amministrazione un Piano di lavoro generale, da aggiornarsi semestralmente o comunque ogni qualvolta siano intervenute sensibili variazioni nel processo di esecuzione dei servizi.

Il Committente accerterà che il servizio sia stato eseguito a regola d'arte sotto il profilo tecnico e funzionale, nel rispetto delle condizioni, modalità, termini e prescrizioni contrattuali e della normativa di settore in quanto applicabile, attestandone la conformità, vista la varietà e complessità delle attività previste, entro 60 giorni dalla ricezione dello stato di avanzamento lavori. A tal fine, l'Affidatario dovrà produrre idonea documentazione attestante l'attività svolta nel periodo di riferimento. Tale documentazione comprenderà almeno una relazione recante la descrizione dettagliata dell'attività svolta nel periodo di riferimento con la specifica degli esperti utilizzati, il loro costo unitario per giornata/uomo e il numero di giornate/uomo impiegate.

Di norma, le singole fasi di avanzamento avranno scadenza quadrimestrale.

Fermo restando ciò e senza variazione degli obblighi assunti, all'avvio od in corso di rapporto, su proposta del RUP o del DEC, potranno essere definiti ulteriori dispositivi per la verifica dell'andamento delle attività e degli impegni di risorse.

La liquidazione dei corrispettivi avverrà secondo le seguenti modalità:

- a) quattro rate corrisposte su base trimestrale in funzione dello stato di avanzamento delle attività e dei servizi prestati dall'Appaltatore fino alla concorrenza del 90% del corrispettivo totale stabilito. Le rate verranno liquidate a seguito della relativa approvazione, da parte dell'Amministrazione, di ciascuno degli stati di avanzamento delle attività e dei servizi prestati;
- b) il saldo, pari al 10% del corrispettivo totale stabilito, verrà liquidato a seguito della presentazione, da parte dell'Appaltatore, e relativa approvazione, da parte

dell'Amministrazione, dell'ultimo stato di avanzamento delle attività e dei servizi prestati.

Il saldo finale sarà liquidato previa effettuazione della verifica di conformità finale, di cui all'articolo 116 del D.Lgs. n. 36/2023.

Ulteriori specifiche relative ai pagamenti sono riportate nello schema di contratto che si allega ai documenti di gara.

Trova applicazione l'articolo 116 comma 1 del D.Lgs. 36/2023 salvo diversa richiesta motivata da parte dell'Appaltatore; in tal caso, il recupero dell'anticipo avverrà per pari quota in occasione della liquidazione di ciascuno dei ratei di pagamento periodici suindicati alla lettera a).

Ai sensi dell'articolo 11, comma 6, del D.Lgs. n. 36/2023, sull'importo netto progressivo delle prestazioni verrà applicata una ritenuta dello 0,50%, che sarà svincolata in sede di liquidazione finale, previo rilascio del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) e approvazione della verifica di conformità da parte della Stazione Appaltante.

In caso di inadempimento da parte dell'affidatario agli obblighi contrattuali, l'Amministrazione si riserva la facoltà di ricorrere ai rimedi previsti, compresa la sospensione dei pagamenti e la risoluzione del contratto.

Tutti i pagamenti sono condizionati al ricevimento da parte dell'Amministrazione di idonea fatturazione, da emettersi, subordinatamente all'esito positivo delle prescritte verifiche, in forma elettronica, secondo i termini di legge.

Tutti i pagamenti saranno effettuati su c/c bancario o postale intestato all'Appaltatore e dedicato alle commesse pubbliche, secondo i termini stabiliti all'articolo 3 della Legge n. 136/2010, così come modificata dalla Legge 217 del 2010.

L'Appaltatore assume espressamente tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della Legge n. 136/2010 e successive modifiche, inclusi gli obblighi per eventuali subappaltatori e fornitori, con previsione di risoluzione contrattuale nei casi previsti dal comma 8 dello stesso articolo.

Più dettagliate indicazioni in merito sono contenute nello schema di contratto allegato, che si intende parte integrante del presente documento.

Art. 7 (Varianti in sede di offerta e subappalto)

Il Servizio è indivisibile, non sono ammesse offerte parziali e/o varianti in sede di offerta. È ammesso il subappalto nelle forme consentite dall'articolo 119 del D.Lgs. n. 36/2023, come modificato dal D.Lgs. n. 209/2024, meglio esplicitate e descritte al par. 8 del Disciplinare di gara.

Art. 8 (Altri oneri ed obblighi dell'Affidatario)

Oltre a quanto stabilito in precedenza, sono a totale carico dell'Affidatario, senza dar luogo ad alcun compenso aggiuntivo a nessun titolo, i seguenti oneri ed obblighi, come meglio di seguito specificati:

- la ripetizione di quei servizi oggetto del Contratto che a giudizio dell'Amministrazione non risultassero eseguiti a regola d'arte;
- garantire la continuità del Servizio;
- segnalare, per iscritto e immediatamente, all'Amministrazione ogni circostanza o difficoltà relativa alla realizzazione del Servizio;
- garantire l'assolvimento di tutti gli obblighi assicurativi e previdenziali per il proprio personale e per i collaboratori/professionisti impiegati nelle prestazioni oggetto del Contratto;
- adottare tutte le cautele necessarie a garantire la sicurezza e l'incolumità delle persone addette all'esecuzione delle prestazioni e dei terzi, ed evitare danni ai beni di proprietà della Committente o di terzi.

Fermo restando ciò ed in generale tutto quanto stabilito nel presente atto, gli obblighi ed i diritti delle parti sono precisati nello schema di contratto allegato al presente Capitolato di gara, da intendersi parte integrante del medesimo.

Al momento della stipula del contratto di affidamento a tale schema – comunque entro i limiti consentiti dall'ordinamento - potranno essere apportate quelle variazioni e/o integrazioni che risultassero in via obiettiva necessarie a seguito di modifiche al quadro regolamentare e Programmatico di riferimento, nonché per obiettive sopravvenute preminenti ragioni di interesse pubblico.